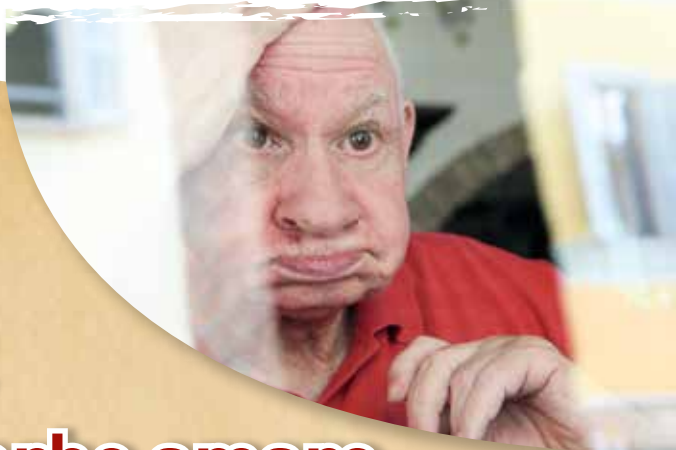




Notizie da Casa Famiglia Padre F. Spinelli

PASS PAR TÙ

Attendere infinito del verbo amare



Vigilanza, speranza, desiderio, attesa... sono atteggiamenti tipici di chi ha il cuore pronto ad accogliere con gioia la venuta di un amico, di una persona cara! In questo tempo che ci separa dal Natale viene quasi spontaneo vivere così, con il cuore aperto e attento all'arrivo di Qualcuno.

La nostra vita quotidiana è spesso fatta di attese più o meno importanti e significative che ci "allenano" ad una attesa più grande, cioè quella del Signore. Nel nostro cammino incontriamo spesso persone che con la loro vita ci "parlano" di attesa, di vigilanza. È bello guardare all' esempio e alla testimonianza di Maria, vergine dell'attesa. In Lei l'attesa è speranza di Dio, desiderio profondo di fare la sua volontà, gioioso servizio al prossimo... amore infinito! Per Maria l'attesa si fa grembo accogliente per Gesù, l'Emmanuele, il Dio con noi! Oggi per noi l'attesa è ancora più significativa, infatti in cui tutta la Chiesa si celebra il Giubileo straordinario della Misericordia: esso ci suggerisse il modo concreto per vivere l'attesa...

Papa Francesco, nella bolla di indizione del Giubileo, ci invita infatti a "riscoprire" le opere di misericordia come *"modo per risvegliare la nostra coscienza spesso assopita davanti al dramma della povertà e per entrare sempre di più nel cuore del Vangelo, dove i poveri sono i privilegiati della misericordia divina"*.

Le **opere di misericordia corporale** sono: dare da mangiare agli affamati, dare da bere agli assetati, vestire i nudi, accogliere i forestieri, assistere gli ammalati, visitare i carcerati, seppellire i morti. Mentre le **opere di misericordia spirituale** sono: consigliare i dubbiosi, insegnare agli ignoranti, ammonire i peccatori, consolare gli afflitti, perdonare le offese, sopportare pazientemente le persone moleste, pregare Dio per i vivi e per i morti. Facciamo allora nostro l'amore infinito di Maria e chiediamo a lei, donna dell'attesa, di guidare le scelte concrete della nostra vita donandoci uno sguardo attento e vigilante!

Suor Mariagrazia Girola

*È facile capire come nel mondo esista
sempre qualcuno che attende qualcun altro,
che ci si trovi in un deserto o in una grande città.
E quando questi due esseri s'incontrano
e i loro sguardi s'incrociano, tutto
il passato e tutto il futuro
non hanno più alcuna importanza.*

Paulo Coelho



Una nascita attesa e celebrata ogni anno...



La parola attesa indica lo stare in guardia, porre attenzione, essere vigile a qualcosa o a qualcuno. Attendere non indica un tempo morto, inutilizzato, al contrario è pieno di aspettative e speranze. Nella nostra epoca dove a dettar legge è il "tutto e subito" non c'è posto per l'attesa e la sorpresa che questa comporta. Invasi da deliri di onnipotenza che danno l'illusione di poter pretendere ciò che si desidera nell'immediato, pare quasi surreale pensarci quali esseri che aspettano, attendono. Non siamo più in grado di aspettare un amico senza guardare dieci volte l'orologio o senza lamentarci del suo ritardo, un avvenimento, senza percepire quanto lentamente scorrono i giorni che lo separano da noi. In tutto ciò ci perdiamo in una sfrenata corsa verso ciò che vogliamo e che ci fa perdere di vista la vita, che nel frattempo scorre, gli attimi della nostra esistenza, che non torneranno più e che non ci verranno restituiti.

La condizione in cui ci pone l'attesa ci mostra palesemente quanto non bastiamo a noi stessi, quanto necessitiamo di altro per poter vivere a pieno le nostre vite, fatte di momenti e persone. La stessa natura umana lo dimostra: la condizione della donna in attesa che la vita dentro di lei nasca, ci pone di fronte alla nostra condizione reale. Non è un caso che un magico evento sia legato ad una maternità, una nascita che viene attesa e celebrata ogni anno, e che rappresenta ogni volta una rinascita in una vita nuova costellata di speranze per coloro che in questa si riflettono riconoscendosi ogni volta. Il Santo Natale è questo magico evento.



Il Natale quest'anno, lo stiamo aspettando gioiosamente e nell'attesa ci siamo messi al lavoro per poterlo rendere ancora più meraviglioso.

Abbiamo creato diverse decorazioni per la nostra Unità che hanno portato atmosfera di gioia e felicità sia negli operatori che negli ospiti, che hanno dato il loro prezioso contributo lavorando al nostro fianco e rendendoci fieri ed entusiasti. La gioia con cui hanno accettato di affiancarci in questo progetto comune, ci ha avvicinati ancora di più e i risultati sono evidenti! Basta attraversare l'unità

per poterne avere la prova! In ogni stella, fiocco di neve, negli stessi personaggi del presepe, c'è una parte di loro, ed è proprio questa a rendere speciale il tutto. L'attesa del S. Natale in Gesù Bambino è stata un'ennesima occasione di condivisione di momenti speciali e noi crediamo che abbia rispecchiato a pieno il significato.

Iacuzio Valentina, E.P. U.A. Gesù Bambino

In spagnolo
si dice "aspettare",
perchè in fondo aspettare
è anche sperare...

Attendere per dare un senso nuovo



Il tempo dell'attesa è di per sé tempo di cambiamento. Un'esperienza che ci cambia: facciamo spazio a qualcuno che siamo certi arriverà, ci prepariamo ad accogliere qualcuno. Quando arriva il Natale non siamo più quelli di prima. Come una mamma in dolce attesa che prepara se stessa e la sua casa per il bimbo che verrà. *L'Avvento è per tutti noi un momento di grande attesa per la nascita del Bambin Gesù che riempirà il nostro presepio e darà un senso ad uno dei momenti più belli dell'anno.*

Alcune nostre nuove ospiti ci hanno ispirato nell'allestimento delle decorazioni che sono un po' speciali: appese alle finestre, alle pareti ed al soffitto...lontane dalla presa di chiunque, a debita distanza!

Abbiamo inoltre utilizzato dei lavori fatti anni fa da alcuni "nostri angeli" che ci hanno lasciato da poco ma che ci piace ricordare per sentirli ancora molto vicini.

Il tempo di attesa è di per sé tempo di cambiamento.

Buona attesa e buon Natale a tutti voi!

Le educatrici dell' U.A. Angeli Custodi



Attendere insieme il Natale ...per sentirci più famiglia

Martedì 15 dicembre abbiamo organizzato un momento di festa e merenda insieme ai nostri parenti e amici. È stato bello trovarsi tutti insieme per condividere un momento di gioia e felicità, ma altrettanto bella è stata l'attesa di quel momento con tutti i preparativi. Già nelle settimane precedenti abbiamo addobbato il C.D.D. costruendo insieme il presepe, l'albero, i cuori da appendere alle finestre, le ghirlande e un pensierino da regalare alle nostre famiglie (una candela che ci ricorda che siamo in attesa della venuta di Cristo, la nostra Luce). La mattina stessa ci siamo messi con le mani in pasta e abbiamo cucinato dei biscotti con diverse forme natalizie da offrire a tutti. Sono stati molto apprezzati. Il pomeriggio, dopo aver sistemato i tavoli con delle bellissime tovaglie di Natale e ogni tipo di golosità (pane e salame, biscotti, caffè, panettone, pandoro, patatine), abbiamo aspettato con impazienza l'arrivo dei nostri amici e siamo stati molto contenti perché è arrivata tanta gente a salutarci e a festeggiare con noi il Santo Natale.

Buon Natale a tutti!

Agnese Terzi e Rosalia De Pieri, ospiti del C.D.D.

Vogliamo condividere con voi questa preghiera scritta da Madre Teresa proprio sul Natale e che sentiamo importante per noi:

"E' Natale ogni volta che sorridi a un fratello e gli tendi la mano.

E' Natale ogni volta che rimani in silenzio per ascoltare l'altro. (...)

E' Natale ogni volta che spero con quelli che disperano nella povertà fisica e spirituale.

E' Natale ogni volta che riconosci con umiltà i tuoi limiti e la tua debolezza.

E' Natale ogni volta che permetti al Signore di rinascere per donarlo agli altri."

Dietro ad ogni attesa c'è sempre una sorpresa...

Nel 2015 ho ricevuto un gran bella notizia! Un giorno, mia mamma mi ha annunciato che sarei diventato zio: mia sorella aspettava un bambino! Ero molto felice e quando ho visto Lucia l'ho baciata per esprimerle la mia gioia: durante i nove mesi di attesa, qualche volta le ho toccato la pancia e ho sentito Diego muoversi. Quando è nato il mio nipotino, ho pensato che sarebbe dovuto diventare interista come me e magari un calciatore famoso come Milito. Non dovrà però dimenticarsi di studiare, soprattutto la lingua inglese!

Anrea Cipolla, ospite dell'U.A. S. Domenico Savio



Anche una pizza fa Natale...

Una serata in pizzeria per scambiarci gli auguri!

Condividere una pizza insieme ci ha permesso di rinforzare e consolidare il legame tra noi operatori, ospiti, suore e volontari. Tutti ci sentiamo parte di un'unica famiglia, dove la nostra unicità ci spinge a vivere ogni giorno la quotidianità con il sorriso e la certezza che il nostro lavoro sia utile a far emergere le potenzialità di ciascuno. Stare insieme alla stessa tavola ci ha inoltre concesso di godere delle cose semplici della vita, rendendo speciale ogni momento vissuto insieme, quale quello degli Auguri. Grazie a tutti quanti hanno reso questa serata una significativa esperienza di vita.

Alessia e Lidia, educatrici presso il CDD e CSS



Natale artigianale

Tradizionale e un po' bizzarro è l'alberello natalizio che gli ospiti del laboratorio espressivo creativo di Casa Famiglia ha realizzato per la festa di Natale 2015. Qui di seguito si propone agli affezionati lettori le spiegazioni e i passaggi per poterlo realizzare.

materiale necessario

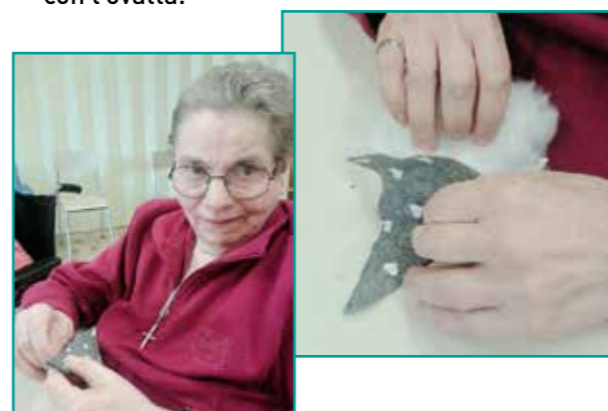
- bastoncino in legno lungo 15 cm, diam. 1 cm
- base in legno diam. circa 10 cm
- muschio sintetico
- cartoncino
- feltro
- ovatta per imbottiture
- passamaneria
- oggetti decorativi
- ago e filo
- colla a caldo
- forbici



Fiduciosi
che l'alberello
vi sia piaciuto
e possiate realizzarlo
anche per i vostri amici,
gli ospiti del laboratorio
vi augurano
Buone feste!

1. Realizzare un triangolo sul cartoncino base 10 cm e lato 15 cm, ritagliare e copiare su stoffa per due volte.

2. Tagliare e cucire i due triangoli con punto occhiello, lasciare un'apertura centrale sulla base in modo da poter riempire il corpo dell'alberello con l'ovatta.



3. Infilare un bastoncino nell'apertura e chiudere applicando la colla a caldo.



4. Fissate l'alberello sulla base di legno con la colla a caldo, lasciar asciugare e decorare a piacere con passamaneria e muschio.



Natale, un'occasione per attendere

Eccoci arrivati all'ultimo mese del 2015...

a chi spera in un anno migliore
a chi ama la magia del Natale e delle feste
a chi preparerà il Presepe e l'albero di Natale
a chi aspetta l'inverno e i fiocchi di neve
a chi godrà questo mese e questo anno
fino all'ultimo istante a tutti....
Buone Feste a tutti!



Una domenica nel pallone

Domenica 13 Dicembre, Santa Lucia, ha fatto un regalo ad Andrea e a me; ci ha invitati per un pomeriggio conviviale con gli amici dell'Inter Club. Siamo andati a pranzo alla trattoria Ponte Vecchio con tanti sportivi della nostra squadra del cuore. Andrea conosceva quasi tutti, compreso il noto giornalista sportivo Buscemi. Abbiamo condiviso la nostra grande fede sportiva anche con Domenico, il cuoco, che, saltellava sulla stamella, tra i doveri della cucina e...i piaceri della compagnia. È stata davvero una bellissima giornata, il tempo è volato insieme a tanti amici con cui chiacchierare.....eeteeehh.....a proposito siamo già stati invitati per il prossimo evento che organizzeranno a giugno e al quale noi non mancheremo di certo!

Tanti Auguri a tutti...
Interisti e non...

Andrea Cipolla
e la volontaria Maria Rosa



La nostra

festa di Natale

19 dicembre 2015

Piccoli flash di un pomeriggio indimenticabile colorato di fraternità, amicizia, festa, commozione, collaborazione, solidarietà e un pizzico di mistero...sì ...perché il Natale porta con sé il fascino di un Dio che viene per dare valore ad ogni relazione!

E venne nel mondo la luce vera



Alcuni scorci del nostro villaggio di Natale



Un grazie speciale a tutti gli operatori e volontari che hanno collaborato e permesso che in questo pomeriggio i nostri ospiti potessero essere i veri protagonisti della gioia!

Aspettando l'anno nuovo... desideri e sogni!

Mentre mettiamo le statue dei tre Re Magi nel nostro Presepe, non possiamo non pensare all'anno che sta per arrivare... cosa augurarci di bello?

Rosanna: ...di volerci bene!

Paola: ...che tutti i bambini abbiamo da mangiare!

Mariangela: ...che ci sia pane nel mondo!

Emiliana: ...di volersi tutti bene!

Sandra: ...che tutti intraprendano il cammino della misericordia come ci ha suggerito papa Francesco aprendo la porta Santa!

Emanuela: ...vorrei che tutti si sentissero più vicini con il cuore. Per quanto riguarda me, vorrei un cammino spirituale molto profondo....



L'unità Sant'Agnesse augura a tutti tanta serenità, tanta gioia, tanta pace nel cuore e tanta allegria, che sia per tutti un anno meraviglioso e di condivisione.

2016? ...tante belle cose!!!

Mancano pochi giorni a Natale e nella nostra unità abitativa si respira un'aria festosa...il nostro albero di Natale è colmo di doni che riceviamo sempre con gioia, amici e parenti vengono a porgerci gli auguri.

Ed eccoci qui intorno ad un tavolino vicino al nostro albero di Natale a raccontare un po' le nostre aspettative per l'anno nuovo perché anche se siamo anziane noi i desideri li coltiviamo ancora...Rosetta riferisce, dopo una lunga riflessione, di poter avere ancora la capacità di ragionare e di relazionarsi con gli altri.

Gli anziani, dice Rosetta, si sentono soli e sentono quindi il forte desiderio di dialogare anche con gli operatori, che sono sempre indaffarati nelle loro faccende lavorative. Calore, affetto e considerazione sono aspetti di cui noi anziani necessitiamo per stare bene e per sentirci

in famiglia, nonostante in famiglia non viviamo più poiché ormai la nostra casa è Casa famiglia.

Il dialogo tra ospiti soprattutto in certi momenti della giornata come a tavola o

nel tardo pomeriggio diventa un mezzo per comunicare i nostri stati d'animo, la nostra giornata, insomma un modo per sentirci accolti e stare insieme.

Antonietta a Maria sono contente di vivere a Casa famiglia: avere la garanzia dell'assistenza e di chi si prende cura di loro stesse le fa vivere serenamente ed entrambe si augurano, per l'anno nuovo, di continuare a vivere questa serenità.

Maria inoltre spera che i suoi figli continuino a venirla a trovare proprio come adesso, che vadano d'accordo ma...soprattutto spera nella grazia di diventare nonna perché quando vede i bambini che vanno incontro alle loro nonne le si stringe forte il cuore.

Antonia, diventata da pochi mesi bisnonna, per il 2016 pensa subito alla famiglia e si augura che questa rimanga sempre unita e in salute ma poi il suo pensiero va alla sua nipotina Aurora che Dio le conceda la grazia di crescere bene.

Infine Giulia con la sua allegria travolgente ha un pensiero per tutti augurando, con impeto, gioia e prosperità ad ognuno di noi....

Rosetta Sartirana, Antonietta Preda, Maria Ciceri, Antonia Ferri e Giulia Dossena augurano a tutti un felice 2016!



Un ritiro spirituale per vivere in pienezza l'attesa

Il ritiro di Avvento per gli adolescenti della Parrocchia di S. Michele Cremona, si è svolto il 5-6 dicembre presso la Casa Famiglia delle Suore Adoratrici del SS. Sacramento a Rivolta d'Adda. In giardino ci hanno accolto i volti sorridenti e raggianti, nonostante la giornata umida e l'ora già tendente all'imbrunire, di Suor Stefania e di Suor Mariagrazia insieme alla novizia Chiara (la nostra Chiara Rossi di San Michele) e a Silvia una giovane di Cremona in cammino di discernimento. Introdotti negli spazi che avremmo usato per dormire e per fare le varie attività ci siamo ritrovati subito catapultati in un'esperienza ludico-ricreativa, capitanata da Suor Stefania e coadiuvata dalle sue collaboratrici. Il tutto è ruotato intorno al Vangelo di Luca noto sinteticamente come "La pesca miracolosa" (Lc 5,1-10). Individualmente ed in segreto ciascuno è stato chiamato a meditare, dopo ogni attività, su quesiti di questo tipo: perché sei qui? Sei stato "pescato"? Quale parola della Parola hai preferito? Nella tua barca-vita c'è spazio per Gesù? Quale miracolo ti porti nel cuore? Quanti passi sei disposto a fare per seguire Gesù? Alla fine, l'individuazione di una password, che avrebbe aperto la serata nel dopo cena: DUC IN ALTUM ovvero PRENDI IL LARGO! con riferimento alle parole con cui Gesù esorta i primi discepoli a gettare le reti per una pesca che si rivelerà prodigiosa. I ragazzi sono stati accompagnati a pensare al loro futuro: questo è il tempo della formazione, delle scelte importanti, dell'impegno, ma anche il tempo in cui si diventa consapevoli del grande tesoro che ciascuno porta dentro di sé. Un altro momento importante è stata la testimonianza di Chiara che trova il Senso della sua vita, la felicità, la pienezza di un'esistenza riempita non più di cose ma di una Presenza, di quell'Uno che sta realizzando il progetto d'amore che Lui ha pensato proprio per lei. L'adorazione è stato un momento intimo con il Signore in piena notte, davanti a Gesù Eucarestia. L'indomani mattina, domenica, un'altra esperienza indimenticabile ed arricchente, la celebrazione della S. Messa con gli ospiti della Casa Famiglia e a seguire un momento significativo presso la Casa Madre alla scoperta delle origini delle suore Adoratrici, sognate dal beato Francesco Spinellicci durante un pellegrinaggio a Roma. Quanti interrogativi, quanta sana inquietudine abbiamo portato a casa da questo ritiro, ma anche alcune certezze per i nostri ragazzi, parafrasando alcuni messaggi di Giovanni Paolo II:

- non abbiate paure della vostra giovinezza e di quei profondi desideri che provate di felicità, di verità, di bellezza e di amore durevole!
- non abbiate paura di ricercare le risposte vere alle domande che vi stanno di fronte, Cristo, la verità, vi farà liberi!
- Fidatevi di Lui fino in fondo! Egli solo ha parole di vita eterna e Cristo non delude mai!

Le catechiste della Parrocchia S. Michele di Cremona

Ci facciamo anche un poco di pubblicità...

Casa famiglia offre a gruppi parrocchiali di giovani che vogliono ritagliarsi spazi di silenzio, di riflessione e condivisione, la possibilità di trovare accoglienza (pernottamento e anche un pasto caldo) e la disponibilità per testimonianze e riflessioni a tema.



A chi sa attendere, il tempo apre ogni porta
(proverbio cinese)

Alle soglie del NUOVO anno

CAPODANNO 2016 con amici speciali: un'attesa insuperabile!

“Misericordia: è l'atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro.” (Misericordiae vultus, n.2). Siamo entrati dal cancello di Casa Famiglia con la mente affollata dai nostri problemi, dalle assillanti preoccupazioni e da scelte che sembravano complicate. Valicate le enormi porte antipanico bianche, però, ci siamo immersi in una realtà nuova, diversa e stravolgente. Una dimensione in cui, davanti agli ospiti, l'unica vera regola è essere sé stessi. Così il Signore ci insegna che, nonostante gli estremi tentativi di “diventare qualcuno”, di “essere all'altezza”, il vero talento risiede nel nostro essere noi stessi fino in fondo. Il gruppo dei giovani volontari si è ben presto amalgamato, contribuendo in poche ore a realizzare il Capodanno più felice che i miei occhi siano mai stati in grado di vedere. Donarsi agli altri ha un valore ambivalente: aiuta chi riceve e non-dimeno chi dà. La sera, ritrovandoci stanchi di fronte al Crocifisso, Lo abbiamo ringraziato per averci di nuovo illuminato il percorso.

Chiara Dominici, Parrocchia di Castelleone

Nell'anno dedicato alla misericordia...

“A voi giovani vorrei proporre di scegliere un'opera di misericordia da mettere in pratica ogni mese”

Così ha suggerito papa Francesco parlando della prossima giornata mondiale della gioventù. Noi giovani dell'oratorio di Castelleone abbiamo accolto a braccia aperte questo invito decidendo di trascorrere una domenica al mese qui, alla Casa Famiglia di Rivolta d'Adda. Nelle scorse due giornate siamo stati accompagnati da suor Stefania sia nella mattinata dedicata alla messa e alla riflessione che nelle attività pomeridiane con gli ospiti. La frase che esprime al meglio le nostre emozioni durante queste esperienze è quella presente sulla scorsa edizione del giornalino: “La gioia non è nelle cose, è in noi”. Questa Gioia è arrivata in noi grazie a loro, loro che riescono a coglierla in tutto, da un semplice gioco ad un abbraccio. Durante i due pomeriggi passati a giocare a tombola e a realizzare lavoretti natalizi tutto si è rivelato più semplice del previsto, il calore e la forza che trasmettono fa cadere qualsiasi pregiudizio. Pensi di essere inadeguato ma sono proprio loro a metterti a tuo agio. Siamo stati positivamente colpiti dalla grande solidarietà che gli ospiti dimostrano tra loro già nelle piccole cose e senza bisogno di alcun tornaconto. Queste non saranno esperienze isolate, abbiamo infatti concordato con suor Stefania altri incontri mensili. Abituati ad essere protagonisti non ci si rende conto di quanto sia bello vivere un'esperienza in cui i protagonisti siano LORO. È proprio vero, come dice il nostro don, “Metter *mi* piace è troppo poco”... Meglio mettersi in gioco e vivere.

Alcuni giovani dell'oratorio di Castelleone



Iniziamo il 2016 con un tocco di sincera gratitudine

A ai cori che nel mese di Dicembre 2015 e Gennaio 2016 hanno reso più piacevole e armoniosa l'attesa di Gesù e del nuovo anno animando un pomeriggio musicale o rendendo ancora più ricca la Celebrazione Eucaristica domenicale.



Coro della parrocchia S. Benedetto - Crema



Banda comunale e coro polifonico di Rivolta d'Adda

Coro della parrocchia Cristo Risorto di Cassano d'Adda

Coro della parrocchia di Arzago



Tabanus Band



Ciò che conta è avere sempre qualcosa da attendere

(Didier van Cauwelaert)

Prossimi appuntamenti

GENNAIO

Mercoledì 6 gennaio: Epifania in mattinata Befana benefica con gli amici del Motoclub. Uscita all'oratorio di Calvenzano per uno spettacolo natalizio

Domenica 10 gennaio: ore 15.00 in salone animazione con i giovani dell'oratorio di Castelleone (CR)

Domenica 17 gennaio: ore 10,30 partita di Baskin in palestra a Rivolta d'Adda

Giovedì 21 gennaio: ore 15.00 in salone compleanni del mese RSA

Domenica 24 gennaio: uscita all'Oratorio di Rivolta

Domenica 31 gennaio: ore 15.00 in salone animazione con i giovani dell'oratorio di Lodetto (BS)

FEBBRAIO

Sabato 6 febbraio:
FESTA DEL BEATO F. SPINELLI
2° appuntamento per i giovani del "Mani in pasta".

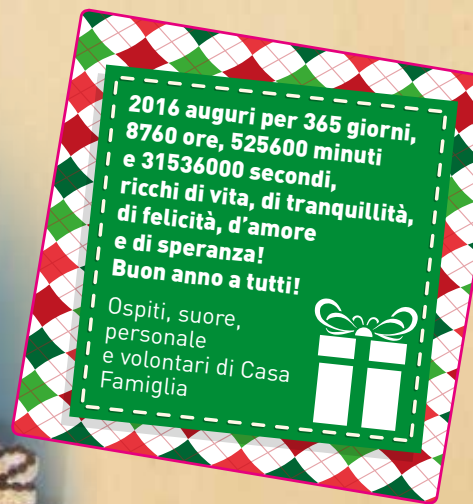
Domenica 7 febbraio:
FESTA DI S. APOLLONIA
...tutti allo stand in fiera!
... e alle ore 14.30, in salone, musica con gli "Amici per caso"

Domenica 14 febbraio: a pranzo, in salone pizzata per gli ospiti

Giovedì 18 febbraio: ore 15.00 in salone compleanni del mese RSA

Domenica 21 febbraio: ore 14.30 in salone animazione con i giovani della parrocchia di S. Michele (CR)
ore 15.00 partita di Baskin in palestra a Castelleone

Domenica 28 febbraio: ore 15.00 in salone animazione con i giovani dell'oratorio di Castelleone (CR)



Suore Adoratrici del SS. Sacramento • Casa Famiglia Padre F. Spinelli

Via G. Galilei, 18 • 26027 Rivolta d'Adda (Cr) • tel 0363-77022 • fax 0363-370264 • www.casafamigliaspinelli.it

Area Giovani

Suor Stefania 324.0464625 • suorstefania@suoreadoratrici.it

Volontariato

2piu2cinque@libero.it • 347 3033984 • (Mele Damiano - presidente 2+2=5)